

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

**Verbale dell'incontro del 26 aprile 2016 a Belluno**

<b>P R E S E N T I</b>	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Gasperin Patrizio	Vigili del Fuoco BL
Jerman Fabio	Vigili del Fuoco BL
Serranò Maria Grazia	DTL
Marzemin Lorenzo	INAIL
Cibien Daniele	Dipartimento Prov. ARPAV
Lazzaretti Tiziano	CONFCOMMERCIO
Traga Mirna	APPIA
Poletti Marta	CISL
Nadalet Alberto	CONFINDUSTRIA Dolomiti BL
D'Inca Patrizia	CONFAGRICOLTURA
Rigo Martina	CFS Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno
Urago Remo	ReSIS Rete per la Sicurezza nelle Scuole di Belluno

In considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, è stata invitata a partecipare alla riunione:

- o la scuola capofila della RESIS (rete provinciale per le scuole in sicurezza) in rappresentanza degli istituti scolastici e il funzionario dell'USP (Ufficio Scolastico Provinciale);

**Punto 1 dell'o.d.g.: Resoconto attività 2015 e programmazione attività 2016**

Marcolina illustra la relazione di attività 2015 dell'Organismo di Coordinamento Provinciale di Belluno, già inviata in regione, come da richiesta del 17.03.2016.

Marcolina presenta la relazione di attività degli SPISAL di Belluno: quest'anno i due SPISAL della provincia hanno redatto una unica relazione, considerato che molte attività vengono svolte congiuntamente e vengono adottate le stesse modalità di intervento.

Si segnala che le attività programmate svolte rispecchiano le indicazioni Nazionali e Regionali per cui sono rivolte principalmente al controllo dei cantieri e delle imprese agricole. Gli altri interventi hanno riguardato attività provinciali come il comparto galvaniche e le sale giochi, o locali per ULSS come il controllo degli impianti tecnologici delle piscine in quanto siti confinati o la gestione dei rifiuti.

Relativamente al programma per il 2016 i servizi SPISAL provinciali hanno previsto di intervenire nel comparto della panificazione (panifici, pasticcerie) e in quello della riparazione degli autoveicoli (autofficine, carrozzerie, autodemolizioni).

Seguono gli interventi dei vari Enti per presentare la relazione di attività 2015 e di programmazione 2016:

Cibien informa sulle attività di verifica e controllo della sezione antinfortunistica dell'ARPAV affermando che hanno risposto a tutte le richieste avanzate dalle imprese che si sono rivolte, intervenendo anche su richieste di imprese del Trevigiano.

Per il 2016 ritiene di poter mantenere lo stesso standard di attività.

Marzemin illustra le attività dell'INAIL sottolineando soprattutto le iniziative di sostegno alle imprese (progetti di promozione, finanziamenti, etc) che saranno mantenute anche per il 2016.

Serranò riporta i dati di attività della Direzione Territoriale del Lavoro, facendo presente che anche nel 2015 sono stati rilevati casi di lavoro nero (88 persone) e che in generale nelle ispezioni hanno riscontrato il 42% di irregolarità.

Per il 2016 l'attività ispettiva verrà indirizzata nei comparti indicati dai programmi ministeriali: edilizia, agricoltura e negli esercizi commerciali anche in orari serali e notturni dove maggiormente potrebbero concretizzarsi l'irregolarità.

Jerman informa che le attività di vigilanza dei Vigili del Fuoco si effettuano secondo i programmi Ministeriali.

Per il 2016 si rendono disponibili a collaborare negli interventi programmati dagli SPISAL perché anche di loro interesse e competenza (forni dei panifici, comparto riparazione auto per la presenza di depositi veicoli o di materiale infiammabile, etc).

**Punto 2 dell'o.d.g.: Programmazione attività di formazione e promozione ex art. 8 comma 1 della Legge Regionale n° 23/2007 come modificata dalla LR 43/2012: finanziamenti anni 2013 e 2014 decreti n° 47 e 48 del 31.12.2015**

Marcolina illustra i decreti regionale relativi ai finanziamenti derivanti dalle sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro erogate dai servizi SPISAL. L'art. 13 del D.Lgs 81/08 al comma 6 prevede che gli introiti delle sanzioni che le ASL, in quanto organo di vigilanza, ammettono al pagamento in via amministrativa ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 758/94, vadano ad integrare l'apposito capitolo regionale per finanziare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai servizi di vigilanza dei dipartimenti di prevenzione delle ULSS.

In particolare Marcolina informa delle novità rispetto a quanto indicato nell'incontro dell'OPC del 2 dicembre scorso, perché i decreti 21 e 22 ivi citati non sono stati confermati; al loro posto sono stati emanati e autorizzati i nuovi decreti n. 47 e 48 del 31 dicembre 2015 in cui è stato definito l'ammontare dei fondi stanziati per ciascuna ULSS, calcolati in base alle somme derivanti dalle sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro degli anni 2013 e 2014. I nuovi decreti non comprendono la quota relativa alla formazione che sarebbe stata definita con altro provvedimento, in quanto gestita a livello regionale (vedasi DGR n. 56 del 27 gennaio 2016).

Le somme dei due anni sono state raggruppate in un unico fondo, e suddivise in spese di tipo investimento (decreto n° 47) e spese di tipo corrente (decreto n° 48) un terzo delle quali sono destinate a *“realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzata al finanziamento de iniziative per la promozione della salute negli ambienti di lavoro, nelle scuole, e a favore dei lavoratori autonomi, per tirocini formativi e professionalizzanti e altre iniziative di sostegno alle imprese. Le iniziative andranno condivise con il Comitato regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08”*

**Per la provincia di Belluno, sommando le quote di entrambe le ULSS destinate ai progetti di sostegno alle imprese di cui al decreto 48, sono a disponibili i seguenti fondi: 81.234,87 euro**

Per quanto riguarda la quota vincolata alle spese per investimenti, Marcolina fa notare che, seppure il decreto 47 cita tra le finalità anche “i progetti di sostegno alle imprese”, l'Ufficio ragioneria della Amministrazione ULSS afferma che, trattandosi di acquisto di materiale inventariabile, le attrezzature acquistate rimangono di proprietà della ULSS.

A questo proposito i presenti richiedono di verificare la possibilità che le attrezzature acquistate con tali fondi possano essere date in “comodato d'uso” alle associazioni per la realizzazione del progetto pur rimanendo di proprietà della ULSS (es. fornello per la rete delle scuole, defibrillatori per associazioni di volontariato o scuole etc).

Marcolina e De Marzo sentiranno in proposito le rispettive Amministrazioni ULSS

Viene chiesto agli Enti presenti e alle scuole rappresentate dalla ReSIS (Rete per la Sicurezza delle Scuole di Belluno), di individuare gli ambiti di intervento e le iniziative di formazione e di promozione, coerenti con i criteri illustrati nei Decreti citati, da realizzare con i fondi in oggetto entro il giugno 2017.

Nel prossimo incontro dell' OPC, **in programma per il 14 giugno 2016**, verranno discusse e valutate le proposte presentate.

Le proposte dovranno sviluppare i seguenti aspetti:

- indicazione del soggetto proponente e degli eventuali partner
- descrizione del "razionale" ossia le motivazioni che sostengono l'iniziativa: bisogni, ricadute, popolazione coinvolta, benefici e ricadute del progetto sulla salute e sicurezza dei soggetti coinvolti, fattibilità etc)
- illustrazione degli obiettivi
- illustrazione delle attività e delle azioni (scomposizione in attività e azioni che concorrono alla realizzazione del rispettivo obiettivo)
- indicazione degli indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi (indicatori di risultato, e indicatori di attività)
- tempistica (calendario in cui si svilupperanno le singole attività)
- costi (indicazione delle spese previste suddivise per le seguenti voci: personale, bene e servizi)

## **Punto 2 dell'o.d.g.: Varie ed eventuali**

Lazzaretti fa presente un problema per l'attestazione della data certa sul DVR. Risulta infatti che le Poste Italiane non facciano più la procedura di attestazione di data certa sui DVR; Confcommercio propone quindi di utilizzare il loro sistema di affrancatura collegato con le Poste Italiane per applicare sul documento l'indicazione della data. Si tratta cioè di un sistema che essendo collegato con le Poste conferma la data di apposizione dell'affrancatura, in quanto una volta stampata sul documento non può essere modificata.

La proposta sembra rispondere ai requisiti per confermare la data certa, tuttavia si consiglia all'Associazione di formulare un preciso quesito al Ministero (interpello).

La riunione termina alle ore 12.00.

IL VERBALIZZANTE  
D.ssa Daniela Marcolina

